

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2712 in data 2 ottobre 2009 con la quale, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego) sono state approvate le disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un sistema di standard professionali;
- b) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 in data 23 luglio 2010, con la quale sono stati approvati l'istituzione del repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze ed i relativi criteri e modalità di funzionamento;
- c) richiamata la Raccomandazione del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2017;
- d) visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*);
- e) visto il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, recante "*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*", ed in particolare l'Allegato 3 "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni";
- f) considerato che l'articolo 8 del sopra citato d.lgs. 13/2013 ha previsto l'istituzione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, avente funzione di piattaforma comune di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori (regionali e nazionali), al fine di facilitare la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale;
- g) rilevato che al fine della costituzione del repertorio nazionale è stata costituita, a cura dell'ISFOL, una banca dati delle qualificazioni e delle competenze, denominata "Atlante del lavoro e delle qualificazioni", attraverso la progressiva raccolta dei Repertori di qualificazione operanti nell'ambito dei principali canali di offerta formativa;
- h) atteso che l'articolo 4, comma 4, del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 dispone che "*... sono oggetto di individuazione e validazione le competenze di qualificazioni o afferenti al quadro nazionale, o anche non afferenti al quadro nazionale, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti all'art. 3, comma 3, con esclusione della lettera c)*";
- i) considerato che il Repertorio regionale è stato istituito nel 2010 e che le qualificazioni presenti nello stesso non rispondono del tutto ai requisiti di cui all'art. 3 comma 3 sopra citato e che occorre pertanto procedere a il processo di standardizzazione delle qualificazioni regionali, ai fini dell'inserimento nel Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni e della loro correlazione, quale condizione per assicurare la validità e la piena riconoscibilità delle qualificazioni nelle diverse regioni, nonché favorire la mobilità e l'integrazione tra i mercati del lavoro;
- j) atteso che il processo di revisione, riguardante i 36 profili regionali inseriti in Repertorio, verrà completato, secondo la stima degli uffici, entro il 31/12/2018 e che

lo stesso non riguarderà i profili che recepiscono – con eventuali integrazioni regionali – le figure nazionali di IeFP, in quanto le stesse sono oggetto di un processo di revisione, avviato a livello nazionale dalle Regioni e dai Ministeri competenti, né i profili o le figure nazionali inseriti in Repertorio, quale recepimento di Accordi Stato-Regioni;

- k) considerato che, ai fini dello sviluppo del sistema regionale di certificazione delle competenze, la Struttura Politiche del lavoro ha affidato, con PD n. 4431 in data 31 agosto 2017, a seguito dell'espletamento di apposito bando di gara, alla Società SCS Azioninnova di Bologna, un servizio che prevede, tra gli altri, la ridefinizione dell'architettura del sistema degli standard e, a seguito di questa, il riallineamento dei profili inseriti in repertorio, in relazione agli standard previsti dal sistema nazionale, nonché il caricamento e la correlazione dei profili nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
- l) considerato che il processo di revisione potrà subire ulteriori affinamenti progressivi, anche a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 gennaio 2018 recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- m) atteso che l'architettura descrittiva del sistema degli standard, contenuta nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 2026/2010, "Criteri e modalità di funzionamento del Repertorio regionale dei profili professionali e degli standard professionali, in applicazione dell'art. 19 della Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7", è stata oggetto di revisione, a cura della Struttura regionale competente, al fine del suo allineamento con i requisiti richiamati ai punti d) e g) e che tali modificazioni sono state tradotte nel documento "Architettura descrittiva del sistema degli standard professionali del Repertorio regionale", allegato alla presente deliberazione;
- n) dato atto che il processo di riallineamento progressivo dei profili regionali, ai fini del loro inserimento nel Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni, non comporta modificazioni sostanziali al contenuto dei profili stessi, ma incide unicamente sulla diversa articolazione descrittiva degli elementi costitutivi del profilo e, laddove necessario, dei relativi standard formativi correlati;
- o) dato atto che il processo di revisione verrà condotto per gruppi omogenei di profili, identificati sulla base del SEP (settore economico professionale) di riferimento, partendo dal settore più popolato, rappresentato, per il Repertorio regionale, dal settore "Servizi Turistici" e che tale processo vedrà coinvolte le Strutture regionali competenti per materia;
- p) considerato che è precipuo interesse della Regione avviare quanto prima il processo di revisione dei profili ai fini del loro inserimento nel Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni e del conseguente processo di correlazione, necessario ai fini della garanzia di spendibilità delle qualifiche;
- q) ritenuto opportuno, in un'ottica di snellimento e velocizzazione delle procedure, demandare ad atti del dirigente competente l'approvazione delle modifiche ai profili e degli eventuali standard formativi correlati, dando atto che tali provvedimenti costituiscano, per ciascun profilo e a decorrere dalla data di approvazione, il riferimento valido ai fini della determinazione degli effetti derivanti, relativamente al rilascio delle qualificazioni;
- r) ritenuto altresì di approvare il documento allegato "Architettura descrittiva del sistema degli standard professionali del Repertorio regionale", quale riferimento per il processo di revisione di cui ai punti precedenti;
- s) dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- t) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
- u) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- v) su proposta dell' Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz;
- w) ad unanimità di voti favorevoli,

D E L I B E R A

1. di approvare il documento “Architettura descrittiva del sistema degli standard professionali del Repertorio regionale”, allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale, quale riferimento per la revisione dei profili professionali del repertorio regionale, al fine del loro inserimento nel Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni;
2. di demandare alla Struttura organizzativa politiche della formazione e dell'occupazione la realizzazione delle attività necessarie alla revisione del contenuto dei profili professionali regionali ed alla loro manutenzione progressiva, in linea con le disposizioni nazionali sopra richiamate;
3. di demandare al dirigente della Struttura organizzativa politiche della formazione e dell'occupazione l'approvazione dei profili e degli eventuali standard formativi correlati, così come rivisti alla luce delle disposizioni richiamate in premessa e del documento di cui al punto 1;
4. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 in data 23 luglio 2010;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 396 in data 3 aprile 2018



**ARCHITETTURA DESCRITTIVA DEL SISTEMA DEGLI STANDARD
PROFESSIONALI DEL REPERTORIO REGIONALE**

Finalità

Il Repertorio dei profili e degli standard professionali della Regione Autonoma della Valle d'Aosta è il riferimento minimo unitario per l'attivazione, da parte della Regione, dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento – formali, non formali e informali.

Il Repertorio costituisce strumento:

- delle politiche attive del lavoro, per la rappresentazione secondo criteri di trasparenza e la messa in valore degli apprendimenti comunque maturati dai singoli cittadini, ai fini della loro maggiore spendibilità nel mercato del lavoro e nei processi di inclusione sociale;
- per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning: dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, dall'orientamento formativo e professionale all'elaborazione di percorsi di apprendimento e sviluppo di competenze personalizzati.

L'impianto metodologico del Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali riflette inoltre:

- il contesto comunitario, nazionale e interregionale di riferimento: il Repertorio è correlato al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali e consente quindi la riconoscibilità delle certificazioni rilasciate in ambito nazionale ed europeo;
- le condivisioni - validazioni raggiunte con gli attori e i soggetti sociali interessati, al fine di promuovere, attraverso il massimo coinvolgimento e partecipazione, la valorizzazione e l'"utilizzo" consapevole del Repertorio sul territorio regionale;
- gli ambiti professionali e formativi rispetto ai quali, in relazione alle caratteristiche del sistema economico produttivo locale ed agli orientamenti dell'Amministrazione Regionale, il Repertorio può essere valorizzato quale strumento a sostegno dello sviluppo delle competenze regionali.

Gli elementi costitutivi e descrittivi dell'architettura complessiva del sistema degli standard professionali del Repertorio regionale costituiscono indicazione progettuale per la descrizione dei profili e la definizione del sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Componenti

Il sistema regionale delle qualificazioni si articola in diverse componenti fra loro interdipendenti:

- il sistema degli standard professionali, rivolto a definire i riferimenti minimi di rappresentazione del lavoro finalizzati al rilascio delle attestazioni di competenza e di qualifica;
- il sistema degli standard di certificazione, rivolto a definire le modalità attraverso cui è accertato il possesso individuale delle competenze e sono rilasciate le relative attestazioni;

- il sistema degli standard formativi, rivolto a definire le caratteristiche strutturali minime dei percorsi formativi rivolti allo sviluppo ed alla certificazione delle competenze riferite agli standard professionali.

Completano il sistema:

- le procedure per l'aggiornamento del Repertorio e dei profili in esso compreso;
- le regole per la governance e per il presidio della connessione tra il sistema e i diversi ambiti di intervento della Regione;
- i sistemi informativi per la gestione dei processi di attuazione.

L'architettura e gli elementi costitutivi del Repertorio si fondano su:

- i modelli concettuali e metodologici e le esperienze e sperimentazioni sviluppate da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta in relazione al sistema di standard professionali;
- i riferimenti normativi nazionali, con particolare riferimento al D.lgs 13/2013, al DM del 30/06/2015 e al DM 8 gennaio 2018;

Sono inoltre considerati i modelli concettuali e metodologici adottati nel quadro di altri Repertori regionali e le esperienze e sperimentazioni sviluppate dalle altre Regioni in relazione ai sistemi di competenze e di certificazione.

Nella prospettiva dell'implementazione del Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali su un appropriato sistema informativo, in aggiunta ai descrittori specificamente volti a rappresentare il sistema degli standard, potranno essere previsti ulteriori elementi utili a fornire, con finalità anche orientative, una rappresentazione puntuale, aggiornata ed integrata della collocazione di ciascun profilo nel quadro del sistema di offerta formativa e del mercato del lavoro regionale.

Architettura

Il Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali è costituito dall'insieme coordinato dei Profili professionali:

- che caratterizzano il sistema economico - produttivo regionale, con le loro caratteristiche e specializzazioni e a cui possono riferirsi gli innumerevoli ruoli presenti nei luoghi di lavoro o dei quali è prevedibile lo sviluppo;
- su cui si esercita un intervento regolativo, di promozione e di servizio della Regione, a partire dall'assunzione come base per la programmazione dell'offerta formativa regionale e per il rilascio delle qualifiche e delle certificazioni di competenza.

Il Repertorio regionale comprende:

- i Profili professionali regionali;
- i Profili professionali oggetto di abilitazione all'esercizio di attività professionali secondo le vigenti norme regionali;
- i Profili regionali e le relative integrazioni, correlati con le figure professionali nazionali caratterizzanti l'offerta di IeFP.

I Profili professionali prefigurano competenze che possono esprimersi in diversi ruoli lavorativi (profili ampi e a banda larga), esercitabili in contesti e situazioni lavorative diverse, che prescindono da situazioni / ruoli / assetti strutturali ed organizzativi. I Profili professionali sono:

- costituiti da Competenze → Le Competenze sono aggregati di abilità e conoscenze necessarie a svolgere insieme di attività. Tali attività dovranno produrre un risultato osservabile, valutabile e socialmente riconoscibile e costituiscono l'ambito di definizione e di esplicitazione delle abilità e conoscenze specifiche;
- espressi in termini di Standard professionali minimi → Gli standard professionali rappresentano gli elementi essenziali connotativi del Profilo professionale e le principali Competenze necessarie a svolgere le relative attività di riferimento;
- articolati in Livelli → L'articolazione in livelli indica la complessità del presidio ed il grado di autonomia e responsabilità nell'ambito di esercizio delle diverse competenze che compongono il profilo, in coerenza con quanto previsto dal quadro di riferimento europeo (EQF). Tale articolazione consente di:
 - rispondere unitariamente alle diverse esigenze di programmazione e attestazione del sistema di offerta formativa, nelle sue diverse componenti, comprensivo dei sistemi integrati dell'Istruzione e Formazione Professionale e dell'apprendistato,
 - facilitare l'attivazione di percorsi di sviluppo professionale da parte delle persone (progressione verticale) nell'ambito di un'effettiva realizzazione di politiche di lifelong learning;
 - referenziare i Profili regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni e quindi garantire il riconoscimento delle attestazioni rilasciate in ambito sia nazionale che europeo.
- in grado di costituire comune riferimento per il mondo del lavoro, per il sistema formativo, per i servizi di validazione e certificazione e per le persone → Di fatto, i Profili professionali possono essere allo stesso tempo: esercitati sul lavoro, formati nel sistema formativo, acquisiti dalle persone in contesti differenziati di apprendimento, riconosciuti mediante attestazioni di qualifica e di competenze.

Elementi costitutivi e criteri descrittivi

L'individuazione e la definizione dei profili professionali sono collegate e funzionali alle caratteristiche ed esigenze dei seguenti ambiti:

- Il mercato del lavoro e sistema produttivo caratteristici dell'economia regionale;
- Le politiche del lavoro regionali;
- Le politiche di settore della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con particolare riferimento alle attività oggetto di abilitazione professionale.

I Profili sono inoltre definiti tenendo conto degli standard minimi descrittivi derivanti dalla normativa nazionale, di cui, in particolare, all'Allegato 3 del DM 30/06/2015, funzionali alla correlazione degli standard regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni ed al rilascio di attestazioni nel quadro del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze.

Infine, ogni profilo professionale è oggetto di validazione da parte dei soggetti istituzionali regionali competenti per ambito di intervento, oltre che dalle parti sociali, secondo quanto disposto dalla normativa applicabile.

Ogni Profilo professionale è costituito dai seguenti descrittori obbligatori:

Denominazione

Il profilo professionale è identificato attraverso l'esplicitazione di alcune caratteristiche distintive in termini di attività e di complessità dello svolgimento delle stesse. Dal punto di vista sintattico, tendenzialmente, la denominazione standard è espressa tramite:

- l'utilizzo del termine associato al livello professionale di riferimento (- Operatore; - Tecnico; -Tecnico specializzato; -Esperto) seguito dal riferimento sintetico alle principali attività caratteristiche del Profilo professionale

Tali termini corrispondono ai diversi livelli EQF:

- Operatore → livello III
 - Tecnico → livello IV
 - Tecnico specializzato → livello V
 - Esperto → livello VI
- L'utilizzo, ove esistente, della denominazione "comune" della professionalità che viene descritta, oppure la denominazione ricorrente nella regolamentazione regionale e/o nazionale al fine di promuoverne la riconoscibilità nel mercato del lavoro
 - L'utilizzo, ove esistente e in aggiunta a una delle due possibilità sopra descritte, della denominazione della figura di riferimento correlata all'offerta IeFP nazionale. Tale riferimento sarà da riportare tra parentesi, dopo la denominazione regionale prevista.

Descrizione sintetica

In questa sezione si sintetizzano gli elementi distintivi che permettono di collocare il Profilo professionale nel contesto d'azione, delineando le attività principali, gli oggetti di intervento, i livelli di complessità, autonomia e responsabilità che lo caratterizzano e consentendo l'apprezzamento delle relative specificità.

Nel caso sia richiesta una specifica abilitazione, viene indicato in forma sintetica il riferimento normativo.

Dal punto di vista sintattico, la descrizione sintetica è costituita da proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo.

Si prevede l'utilizzo di un numero di caratteri normalmente non superiore a n. 600.

Livello EQF

In questa sezione si riporta la referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) attribuibile al Profilo professionale sulla base degli indicatori da esso previsti.

A supporto della referenziazione al livello EQF corrispondente, è indicata una descrizione della tipologia di conoscenze ed abilità caratterizzanti il Profilo e delle dimensioni contestuali, di autonomia e responsabilità nelle quali esso è in grado di operare.

La validità della soluzione descrittiva proposta sarà verificata con i soggetti titolati e nell'ambito delle procedure di referenziazione al livello EQF previste dall'art. 5 del D.M. 8 gennaio 2018.

Riferimento a codici di classificazioni professionali

È espresso con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP 2011.

Figure/profili professionali affini presenti in altri sistemi di standard

È espresso con riferimento alle eventuali figure nazionali affini per livello professionale e conoscenze ed abilità presenti nelle offerte di IeFP, di ITS, di IFTS.

Quadro Nazionale delle Qualificazioni

È indicato il riferimento al settore, al processo, alla sequenza di processo ed alla/e AdA a cui il Profilo è correlato.

Settore economico di attività

Si tratta del settore in cui è meglio rappresentato il contesto di lavoro del Profilo professionale.

È espresso in termini di standard ATECO 2007, possono essere selezionati uno o più settori.

Contesto di esercizio

Questa sezione identifica i principali elementi tecnologici e/o organizzativo-relazionali utili a caratterizzare il contesto in cui tipicamente si svolgono le attività di riferimento del Profilo professionale.

Dal punto di vista sintattico il contesto di esercizio si descrive tramite proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo che possano essere utili a rappresentare:

- dove il Profilo tipicamente opera,
- con quali altri Profili/ruoli si relaziona,
- quali tecnologie – strumenti utilizza.

Si prevede l'utilizzo di un numero di caratteri normalmente non superiore a n. 600.

Attività proprie del profilo professionale

In questa sezione si individuano le aree di attività che costituiscono le funzioni chiave svolte dal profilo professionale nell'ambito dei processi lavorativi di riferimento.

Le aree di attività rappresentano insiemi significativi di attività specifiche, omogenee ed integrate, orientate alla produzione di un risultato ed identificabili all'interno di uno specifico processo.

Ciascuna Area di Attività va declinata attraverso attività costitutive, con indicazioni relative al livello di autonomia atteso.

Dal punto di vista sintattico, la denominazione delle aree di attività è espressa tramite:

- l'utilizzo di un sostantivo che indica un'azione,
- il riferimento ai relativi oggetti.

Le attività costitutive sono invece descritte attraverso:

- l'utilizzo di un verbo all'infinito che costituisce espressione dell'attività,
- elementi di specificazione relativi all'oggetto delle singole attività e ad eventuali aspetti di contesto.

Competenze

Sono intese come aggregati di conoscenze e abilità necessarie a svolgere efficacemente un insieme di attività che producono un risultato osservabile e valutabile.

Le Competenze sono la metrica di rappresentazione del lavoro e costituiscono oggetto delle attività di accertamento e certificazione.

La denominazione identifica la Competenza e può contenere immediate informazioni riguardanti processi di lavoro, output attesi, livelli di autonomia, responsabilità, complessità.

Dal punto di vista sintattico, la denominazione della Competenza esprime una o più attività presidiate attraverso:

- un verbo all'infinito, l'impiego di verbi che facilitino l'identificazione dei livelli di complessità, autonomia e responsabilità necessari al presidio dell'attività (quali ad es. eseguire, controllare, coordinare, gestire, ...);
- un complemento o eventuali elementi descrittivi di contesto e di esercizio.

Le Competenze di ogni Profilo sono numerate.

Ogni Profilo professionale si articola indicativamente in un numero variabile tra 4 e 6 Competenze.

Risultato atteso

In questa sezione si esplicita qual è il risultato atteso dall'esercizio del profilo descritto. Tale risultato è espresso in termini di prodotto e/o comportamento professionale atteso, osservabile e valutabile e costituisce riferimento prioritario per le attività di accertamento nel quadro dei processi di individuazione e validazione e nella procedura di certificazione.

Dal punto di vista sintattico, viene espresso attraverso:

- l'utilizzo di un verbo all'infinito (talvolta affiancato da altri verbi corrispondenti ad azioni che completano la prima, identificando il contenuto della performance),
- l'oggetto o gli oggetti cui si riferisce la performance,

- le condizioni che concorrono a caratterizzare ulteriormente lo svolgimento della performance, con particolare riferimento a requisiti e vincoli di contesto ed attenzione all'esplicitazione dei livelli di responsabilità e di autonomia previsti.

Conoscenze

In questa sezione si identificano i “saperi” di riferimento dell'attività professionale. Le conoscenze possono essere:

- teoriche: relative agli ambiti e contenuti;
- metodologiche: relative a tecniche, strumenti e modalità di esercizio dell'attività professionale;
- contestuali: relative al contesto organizzativo entro cui si realizza l'attività professionale e al connesso ambiente di riferimento.

Dal punto di vista sintattico, le conoscenze sono espresse tramite:

- l'utilizzo di un sostantivo indicante discipline, tipologie o oggetti di sapere,
- ulteriori sostantivi che possono eventualmente specificare l'estensione e il livello dei saperi, l'ambito e l'oggetto di riferimento, in modo da ancorare la conoscenza ad un contesto di applicazione professionale.

Ogni Competenza si articola indicativamente in un numero variabile tra 6 ed 8 conoscenze.

Abilità

Questa sezione identifica e descrive i processi cognitivi ed attuativi da agire nell'attività professionale. Le abilità sono costituite da componenti tecniche, applicative o relazionali che connotano l'esercizio della Competenza e possono essere di tipo cognitivo (in relazione all'uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e attuativo (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).

Dal punto di vista sintattico, le abilità sono espresse attraverso:

- L'utilizzo di un verbo all'infinito, di natura cognitiva e/o di azione,
- un complemento che identifica l'oggetto della cognizione/dell'azione e che focalizza l'ambito professionale,
- eventuali aspetti di ulteriore specificazione: prevalentemente di finalità e/o di modalità attuative e/o di oggetto.

Ogni Competenza si articola indicativamente in un numero variabile tra 6 ed 8 abilità.

Ulteriori elementi di rappresentazione

Al fine di rendere il Repertorio più fruibile da parte dei diversi soggetti del territorio (istituzioni, operatori, cittadini, rappresentanti del mondo produttivo) lo standard descrittivo potrà essere integrato con un'appendice, che non sarà oggetto di inserimento nella banca dati nazionale e che è volta a fornire una rappresentazione puntuale e aggiornata della collocazione di ciascun profilo nel quadro del sistema di offerta formativa e del mercato del lavoro regionale.

L'integrazione nel Repertorio di aspetti di "attualizzazione" dei profili consente di fornire ai cittadini interessati elementi utili ad un'esplorazione preliminare delle opportunità lavorative e delle opzioni formative correlate ai diversi profili, ma anche a rappresentare la dimensione mobile, variabile del sistema formazione-lavoro in cui il sistema delle competenze si colloca.

Nella prospettiva dell'implementazione del Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali su un appropriato sistema informativo, che consenta il necessario e puntuale aggiornamento degli elementi informativi connessi a tali opzioni ed opportunità, anche con finalità orientativa, verranno proposti quali ulteriori elementi descrittivi associati a ciascun Profilo, a titolo esemplificativo:

Dati riferiti alle assunzioni relative alle professioni ISTAT correlate

In questa sezione possono essere indicati i dati relativi alle assunzioni realizzate nel territorio regionale relative alle professioni ISTAT che risultano correlate al Profilo di riferimento.

Percorsi di accesso all'esercizio della professione

In questa sezione si rappresenta il percorso formativo formale e di primo inserimento lavorativo tipicamente caratterizzante il Profilo di riferimento, esplicitando i percorsi formativi al momento offerti in relazione alla qualifica di riferimento e/o alle sue singole competenze in ambito regionale.

Possono essere fornite informazioni:

- rispetto alle caratteristiche ed alle peculiarità dei diversi canali formativi di riferimento,
- sugli specifici corsi attivati (ad es. in termini di durata, articolazione, luogo, referenti da contattare, ...).

Indicazioni per la formazione

In questa sezione potranno essere fornite ulteriori specifiche indicazioni in merito alla formazione (ad es. in termini di durata minima, articolazione, ...)

Dati relativi alle qualifiche rilasciate

In questa sezione potranno essere forniti i dati relativi al numero di qualifiche e certificazioni di competenze riferite al Profilo rilasciate in ambito regionale negli anni precedenti.

Nel caso ciò risulti coerente con il sistema ed i dispositivi di monitoraggio della formazione erogata adottati dalla Regione, possono essere integrati anche ulteriori elementi informativi relativi agli esiti occupazionali delle persone che hanno conseguito le attestazioni a 6 mesi – 1 anno di distanza.

Ulteriori informazioni

In questa sezione potranno essere previste ulteriori informazioni e/o documentazione, con finalità di orientamento e supporto ai cittadini (link a siti, video, documentazione, ecc.).